

Seduta n. 26

COMUNE DI FIRENZE
SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 20/06/22
CONVOCAZIONE ORDINARIA

L'anno 2022, il giorno 20 del mese di Giugno alle ore 14:45 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio il Presidente Luca Milani ha avviato, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 41 del Regolamento del Consiglio comunale, il Question Time dedicato alla trattazione delle domande a risposta immediata presentate dai consiglieri al Sindaco, riportato nello specifico elenco dell'ordine dei lavori.

Presenti in aula:

Bussolin Federico - Moro Bundu Antonella - Palagi Dmitrij -

14.32: Entra in aula Milani Luca

14.33: Entrano in aula Asciuti Andrea, Draghi Alessandro

14.33: Esce dall'aula Draghi Alessandro

14.34: Entra in aula Bettini Alessia

Ora:14.45

Verbale: 490

QUESTION TIME N.: 2022/00689

OGGETTO: In merito alla Porta Nord del Battistero

Proponente: Bussolin Federico

Relatore: Bettini Alessia

14.44: Interviene Milani Luca

14.45: Entra in aula Rufilli Mirco

14.45: Interviene Milani Luca

14.45: Interviene Bussolin Federico

14.46: Entra in aula Calistri Leonardo

14.47: Entrano in aula Meucci Elisabetta,Albanese Benedetta

14.47: Interviene Milani Luca

14.47: Interviene Bettini Alessia

14.48: Interviene Milani Luca

14.48: Interviene Bussolin Federico

Allegato n. 1 Question Time n. 2022/00689

Question Time

Oggetto: "In merito alla Porta Nord del Battistero"

Proponente: Federico Bussolin

Il Consigliere Comunale

COMUNE DI FIRENZE
10/6/22
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Motivazione (O.D.G./RIS. N. 689)

Premesso che,

La Porta Nord del Battistero realizzata da Lorenzo Ghiberti è stata sostituita da una replica, inaugurata il 24 Gennaio 2016;

La sostituzione si è resa necessaria per motivi di conservazione, come avvenne in precedenza anche per la porta del Paradiso. La sostituzione è parte poi di un progetto che ha compreso anche il restauro dell'originale, oggi visibile nel Museo dell'Opera del Duomo, eseguito dall'Opificio delle Pietre Dure e terminato a Ottobre 2015;

Considerato che,

Per la realizzazione della replica sono serviti sei mesi di studi, 4 anni di lavoro, 15 persone impiegate a tempo pieno, 350 ore di cesello per ognuno dei 28 pannelli, 3,5 tonnellate di bronzo, 15 di materiale refrattario, 440kg di cera per realizzare gli stampi, 1 tonnellata di silicone per fare i calchi dei pannelli e dei fregi della cornice;

Lorenzo Ghiberti aveva dorato quindi anche la seconda Porta del Battistero, ma a differenza della successiva Porta del Paradiso la doratura ad amalgama di mercurio fu eseguita sui rilievi scultorei lasciando il fondo in bronzo, realizzando un contrasto tra luminosità dell'oro e lo scuro del bronzo, che rende questa opera straordinaria, al pari della bellezza della Porta del Paradiso

Evidenziato che,

La copia realizzata della Porta Nord del Battistero ed esposta in Piazza del Duomo non rispetterebbe il contrasto realizzato originariamente da Lorenzo Ghiberti, avendo una doratura sia sui rilievi scultorei che sul fondo degli stampi mentre, l'originale sopra descritto, presenta una doratura ad amalgama di mercurio eseguita solamente sui rilievi scultorei lasciando il fondo in bronzo;

Una siffatta copia della Porta Nord del Battistero, al di là dell'oggettiva professionalità e qualità con la quale è stata realizzata attraverso le tecniche sopra descritte, non rappresenterebbe però fedelmente l'originale, in virtù della doratura del fondo degli stampi presente sulla stessa;

In una fase precedente a quella della pandemia, Firenze registrava per l'anno 2018 valori positivi in merito ai pernottamenti dei turisti sul territorio, arrivando a superare la quota di 10,6 milioni con una crescita percentuale del 4,1%. Aggiungendo l'eventuale turismo giornaliero ai dati indicati, sorge spontaneo ipotizzare che tutti i turisti visitino il battistero, quantomeno il perimetro esterno dello stesso sito in Piazza del Duomo, facendo quindi sorgere preoccupazioni in merito alla eventuale precisione della copia con l'originale esposta al Museo dell'Opera del Duomo;

tutto ciò premesso e considerato,

**Interroga il Sindaco e la Giunta Comunale
per sapere:**

Se, in virtù di un confronto con le istituzioni competenti, vengono rilevate le difformità tra l'originale e la copia evidenziate in narrativa in merito alla Porta Nord del Battistero;

Quali azioni intende intraprendere, per quanto di propria competenza, al fine di consentire la visione di una riproduzione fedele all'originale della Porta Nord del Battistero in Piazza del Duomo

**Il Consigliere
Federico Bussolin**

Ora:14.49

Verbale:491

QUESTION TIME N.: 2022/00690

OGGETTO: Sfratto tra via Canova e via dei Bassi, la politica che fine ha fatto?

Proponente: Palagi Dmitrij

Relatore: Albanese Benedetta

14.49: Interviene Milani Luca

14.49: Interviene Palagi Dmitrij

14.50: Esce dall'aula Bussolin Federico

14.51: Interviene Milani Luca

14.53: Entrano in aula Perini Letizia,Pampaloni Renzo,Masi Lorenzo,De Blasi Roberto

14.51: Interviene Albanese Benedetta

14.54: Entrano in aula Bianchi Donata,Innocenti Alessandra

14.54: Interviene Albanese Benedetta

14.55: Interviene Milani Luca

14.56: Interviene Palagi Dmitrij

14.56: Entra in aula Dardano Mimma

Allegato n. 1 Question Time n. 2022/00690

Question time

ALLEGATO N° 1
ARGOMENTO N° 491

COMUNE DI FIRENZE
16/6/22
Interrogazione N.
Interpellanza N.
Menzione / Q.D.G. / MIS. N. QT 690

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetti proponenti: Dmitrij Palagi

Oggetto: Sfratto tra via Canova e via dei Bassi, la politica che fine ha fatto?

Il sottoscritto consigliere,

Letta:

- *StampToscana* del 15 giugno 2022 (*Via Canova, la famiglia è di nuovo in casa*);
- *la Nazione Firenze* del 16 giugno 2022 (*Rioccupano la casa dopo lo sfratto. Guerriglia nella notte*);

Richiamata la vicenda della famiglia sfrattata da alloggio ERP, nella zona di via Canova, oggetto della comunicazione 2022/00651, avente per oggetto *Uno sfratto è uno sfratto, anche tra via Canova e via dei Bassi, svolta durante la seduta del 13 giugno 2022*;

Ricordato come la suddetta vicenda sia stata oggetto di alcuni articoli di *StampToscana* e di altre testate, tra cui:

- *la Repubblica Firenze* del 10 giugno 2022, *Famiglia sfrattata l'imprenditore si offre "Pago io il debito"*;
- *la Nazione Firenze* del 10 giugno 2022, *Sfrattata una mamma con cinque figli. Devono 12mila euro a Casa Spa. Sfrattati*;
- *Corriere Fiorentino*, del 10 giugno 2022, *Donna sfrattata dall'alloggio popolare. Resta a dormire sul pianerottolo*;
- *il Tirreno Firenze*, del 14 giugno 2022, *Palazzo Vecchio non fa dietrofront sul caso. «Il rispetto delle regole essenziale per vivere». Ma Sinistra Progetto Comune attacca: «La soluzione non è lasciarli per strada»*;

INTERROGA IL SINDACO E LA GIUNTA PER SAPERE

Se lo sfratto sia ufficialmente stato richiesto dal Comune di Firenze per morosità o per altre ragioni – e se sì quali;

Se ci sia la disponibilità a trovare soluzioni per il nucleo familiare, anche temporanee, che non prevedano la divisione dello stesso;

Se il Comune di Firenze sia intervenuto sul posto, in presenza, nel corso degli ultimi giorni, per cercare delle soluzioni, e quali figure abbia inviato.

Il consigliere,
Dmitrij Palagi

Ora:14.57

Verbale:492

QUESTION TIME N.: 2022/00691

OGGETTO: Forasacchi problema annoso

Proponente: Draghi Alessandro Emanuele Cellai Jacopo

Relatore: Bettini Alessia

14.57: Interviene Milani Luca

14.57: Interviene Draghi Alessandro

14.58: Entra in aula Funaro Sara

14.58: Interviene Milani Luca

14.58: Interviene Bettini Alessia

14.59: Entra in aula Calì Francesca

15.00: Interviene Milani Luca

15.00: Interviene Draghi Alessandro

QUESTION TIME

Proponenti: Alessandro Draghi, Jacopo Cellai

Oggetto: forasacchi problema annoso

COMUNE DI FIRENZE
16/6/22
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G.RIS. N. 691

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

APPRESO da un articolo del Tirreno del 15/6/22 dal titolo "Incubo forasacchi, decine di cani operati d'urgenza" a firma A. Passanese: nell'articolo si evince che le segnalazioni di erba alta e giardini incolti sono tante e che molti cani sono stati portati dai veterinari in seguito alle punture dei forasacchi;

RILEVATO che dal 6 Giugno us le ditte appaltatrici della manutenzione del verde pubblico hanno iniziato il servizio di sfalcio dell'erba;

RISCONTRATO che persistono giardini in cui una volta l'erba è tagliata, in alcuni viene lasciata lì ed in altri invece viene asportata;

APPURATO che durante la Commissione Controllo dello scorso 7 Giugno, il Presidente di Alia ha ammesso che la competenza sugli sfalci nei giardini pubblici è condivisa fra Alia e la Direzione Ambiente

INTERROGANO IL SINDACO PER SAPERE

- 1) a quanto ammonta nel bilancio comunale e nel P.E.F di Alia la spesa per lo sfalcio di giardini ed aree cani nel Comune di Firenze;
- 2) con quale criterio viene deciso nei giardini e aree cani, se la competenza degli sfalci è di Alia o della Direzione Ambiente;
- 3) con quale criterio vengono decisi i parchi ed aree cani in cui lasciare i residui vegetali tagliati o in caso contrario portarli via.

Alessandro Draghi

Jacopo Cellai

Firenze, 15 giugno 2022

Ora:15.02

Verbale:493

QUESTION TIME N.: 2022/00692

OGGETTO: Insufficienti le aree cani del Quartiere 4

Proponente: Asciuti Andrea

Relatore: Bettini Alessia

15.02: Interviene Milani Luca

15.02: Interviene Asciuti Andrea

15.03: Entra in aula Giuliani M. Federica

15.03: Interviene Milani Luca

15.03: Interviene Bettini Alessia

15.05: Interviene Milani Luca

15.05: Interviene Asciuti Andrea

Allegato n. 1 Question Time n. 2022/00692

GRUPPO CONSILIARE MISTO

QUESTION TIME

COMUNE DI FIRENZE
16/6/22
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Azione / D.D.G./RIS. N. QT 692

Oggetto: "Insufficienti le aree cani del Quartiere 4"

Proponente: Andrea Asciti

Il Consigliere,

Premesso che, come lamentano sempre più cittadini, le aree cani del Quartiere 4 risultano insufficienti e necessitano di interventi di adeguamento;

Considerato che le reti sono basse e che il regolamento prevede 1,7 metri (1,5 con siepe adiacente) mentre, di fatto, la maggior parte delle reti sono di un metro, cioè un'altezza che i cani potrebbero superare con un salto, mettendo a rischio la sicurezza di tutti;

Preso atto che le reti sono spesso bucate e che non di rado i frequentatori provvedono alle riparazioni;

Dato che la cartellonistica è inadeguata e da integrare;

Sottolineato che i ritardi nei tagli dell'erba comportano un pericolo per l'emergenza forasacchi

SI INTERROGA L'AMMINISTRAZIONE PER SAPERE

quali interventi siano programmati da parte dell'Amministrazione comunale per le riparazioni delle aree cani nel Quartiere 4 e quali siano i tempi previsti.

Il Consigliere
Andrea Asciti

Ora:15.05

Verbale:494

QUESTION N.: 2022/00693

OGGETTO: I lupi e l edilizia residenziale pubblica

Proponente: Moro Bundu Antonella

Relatore: Albanese Benedetta

15.05: Interviene Milani Luca

15.05: Interviene Moro Bundu Antonella

15.06: Entra in aula Montelatici Antonio

15.07: Interviene Milani Luca

15.07: Interviene Albanese Benedetta

15.08: Entra in aula Giorgetti Fabio

15.11: Entra in aula Martini Alessandro

15.11: Interviene Milani Luca

15.11: Interviene Moro Bundu Antonella

Allegato n. 1 Question Time n. 2022/00693

Question Time

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetto proponente: Antonella Bundu

Oggetto: I lupi e l'edilizia residenziale pubblica

COMUNE DI FIRENZE
16/6/22
Interrogazione N. _____
Interpellanze N. _____
Mozione / D.D.G./RIS. N. 693

La sottoscritta consigliera,

Letto sulla stampa locale dei nuovi orientamenti dell'Ente in merito all'edilizia residenziale pubblica nell'area della ex caserma "Lupi di Toscana" (*Repubblica Firenze*, 16 giugno 2022, "Lupi di Toscana - Nell'ex caserma si compra casa pagando le rate con l'affitto"), dove si parla del piano di *housing* sociale voluto dal sindaco, con case a canone agevolato per la cosiddetta "fascia grigia", con le case che potranno anche essere riscattate trasformando le rate dell'affitto in rate di mutuo;

Considerata la mancanza sia di case popolari, sia di case a prezzi calmierati sul territorio di Firenze, dove la destinazione a tale seconda formula dell'intero comparto residenziale pubblico, aggraverebbe la disponibilità di case popolari in senso proprio;

Richiamati:

- la discussione svoltasi nella seduta del Consiglio Comunale di lunedì 13 giugno 2022, in merito agli ordini del giorno presentati da questo Gruppo, con i quali si chiedevano interventi strutturali per un'edilizia residenziale pubblica "pura" che risponda al diritto all'abitazione di tutte e tutti, discussione in cui il presidente della Commissione Urbanistica ha affermato che la caserma Lupi di Toscana sarebbe la risposta dell'Amministrazione tale domanda;
- le richieste avanzate negli anni da parte del "Comitato Area Lupi di Toscana" per avere una reale *mixité* nella riqualificazione del complesso, dove possano cioè accedere e convivere giovani, anziani, abbienti, fasce grigie e chi può accedere soltanto ad abitazioni popolari in ragione del proprio reddito scarso o nullo;

Ricordato come gli alloggi dell'*housing* sociale per la "fascia grigia" (ovvero non ERP puro) rimangano a prezzi calmierati per un numero prestabilito di anni, insufficiente ad abbattere significativamente il capitale residuo con il riscatto, quando il prezzo viene quindi adeguato al prezzo di mercato, andando ad incidere pesantemente sul bilancio familiare degli assegnatari;

INTERROGA IL SINDACO E LA GIUNTA PER SAPERE

Sui 30.000mq previsti di abitativo:

- come sono divise le percentuali per abitativo in vendita a prezzo di mercato, in affitto calmierato per la "fascia grigia", in affitto a canone popolare (ERP "puro");
- di questi, quali sono gli alloggi che potranno essere riscattati e con quali tempi/modi;

Se esista un piano di Edilizia residenziale pubblica (ERP) e, se sì:

- se può essere illustrato in Consiglio o in commissione, o se lo leggeremo sulla stampa;
- se esista una quota minima percentuale di patrimonio ERP sul totale del patrimonio abitativo presente da mantenere, anche in funzione di calmiera indiretta, come avviene in altri paesi europei a democrazia avanzata;

Quante famiglie hanno fatto richiesta all'ultimo bando per l'assegnazione di una casa popolare?

La Consigliera comunale,
Antonella Bundu

Ora:15.13

Verbale:495

QUESTION TIME N.: 2022/00687

OGGETTO: Sulla riapertura della piscina Paganelli

Proponente: Innocenti Alessandra

Relatore: Guccione Cosimo

15.13: Interviene Milani Luca

15.13: Interviene Innocenti Alessandra

15.13: Entra in aula Guccione Cosimo

15.14: Entra in aula Conti Enrico

15.14: Interviene Milani Luca

15.14: Interviene Guccione Cosimo

15.16: Entra in aula Armentano Nicola

15.17: Entra in aula Fratini Massimo

15.18: Interviene Milani Luca

15.18: Interviene Innocenti Alessandra

15.18: Entra in aula Pastorelli Francesco

15.19: Entra in aula Bonanni Patrizia

Allegato n. 1 Question Time n. 2022/00687

16/6/22

Interrogazione N. _____

Interpellanza N. _____

Mozione / O.D.G. / RIS. N. 687

Tipo atto: question time

Oggetto: sulla riapertura della piscina Paganelli

Proponente: Alessandra Innocenti

(ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento del Consiglio Comunale)

Appreso dalla stampa cittadina che, stante i lavori in corso, la piscina Paganelli non sarà disponibile per l'imminente stagione estiva;

Considerata l'importanza per la città di poter usufruire di questo impianto natatorio situato nel Quartiere 5;

CHIEDE

- quali sono stati gli ostacoli che stanno ritardando la riapertura della piscina Paganelli;
- se è possibile fornire un quadro aggiornato dei lavori e dei tempi di realizzazione.

L'anno 2022, il giorno 20 del mese di giugno alle ore 15,19 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, si è riunito il Consiglio Comunale per decisione del Presidente del Consiglio Luca Milani, ai sensi della normativa vigente, per trattare gli affari iscritti all'ordine del giorno.

Assume la Presidenza Luca Milani, assistito dalla Vicesegretaria Generale del Comune Carla De Ponti.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 23 consiglieri.

Il Presidente, constatato il numero dei presenti dichiara valida la seduta dando inizio ai lavori.

15.20: Appello, presenti: Armentano Nicola, Asciuti Andrea, Bianchi Donata, Bonanni Patrizia, Cali Francesca, Calistri Leonardo, Conti Enrico, Dardano Mimma, De Blasi Roberto, Draghi Alessandro, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Giuliani M. Federica, Innocenti Alessandra, Masi Lorenzo, Milani Luca, Montelatici Antonio, Moro Bundu Antonella, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Rufilli Mirco.

Presenti altresì gli Assessori :Albanese Benedetta, Bettini Alessia, Funaro Sara, Guccione Cosimo, Martini Alessandro, Meucci Elisabetta

15.22: Entra in aula Cellai Jacopo

Ora:15.24

Verbale:496

COMUNICAZIONE N.: 2022/00681

OGGETTO: Comunicazione del Presidente del Consiglio comunale sulle nuove norme per lo svolgimento del Consiglio Comunale nella Sala de' Dugento

15.24: Interviene Milani Luca Illustra le nuove disposizioni igienico-sanitarie per lo svolgimento in sicurezza della seduta del Consiglio Comunale. Nomina gli scrutatori: Innocenti Alessandra, Masi Lorenzo, Bonanni Patrizia

Ora:15.24

Verbale:497

VERBALE N.: 2022/00680

OGGETTO: Approvazione dei processi verbali delle sedute del Consiglio comunale del 4, 11, 19 e 27 aprile 2022

Non essendo state presentate osservazioni il verbale è stato approvato

15.24: Esce dall'aula Rufilli Mirco

15.25 Il Presidente pone in votazione il Verbale n. 2022/00680

Presenti: 20

Favorevoli: 20

Contrari: 0

Astenuti: 0

Presenti Non Votanti: 0 .

15.25: Esito: Approvato

Favorevoli

Armentano Nicola,Bianchi Donata,Bonanni Patrizia,Cali Francesca,Calistri Leonardo,Cellai Jacopo,Conti Enrico,Dardano Mimma,Draghi Alessandro,Fratini Massimo,Giuliani M. Federica,Innocenti Alessandra,Masi Lorenzo,Milani Luca,Montelatici Antonio,Moro Bundu Antonella,Palagi Dmitrij,Pampaloni Renzo,Pastorelli Francesco,Perini Letizia

15.26: Esce dall'aula Giorgetti Fabio

Ora:15.27

Verbale: 498

COMUNICAZIONE N.: 2022/00682

OGGETTO: Comunicazione del consigliere Draghi: "Via Porpora ma i posti sono gialli"

15.25: Interviene Milani Luca

15.27: Entra in aula Bussolin Federico

15.27: Escono dall'aula Asciuti Andrea, De Blasi Roberto, Armentano Nicola

15.27: Esce dall'aula Dardano Mimma

15.27: Interviene Draghi Alessandro

15.29: Entrano in aula Asciuti Andrea, De Blasi Roberto

15.29: Esce dall'aula Cali Francesca

Ora:15.30

Verbale:499

DOMANDA D'ATTUALITA' N.: 2022/700

OGGETTO: Domanda di attualità del consigliere Palagi: "Il Comune di Firenze è in guerra con il popolo russo e la sua storia?Sulla commemorazione dell'eccidio di Pian d'Albero" - Relatore Assessore Martini

15.30: Interviene Milani Luca

15.30: Interviene Palagi Dmitrij

15.31: Entra in aula Piccioli Massimiliano

15.31: Interviene Milani Luca

15.31: Interviene Martini Alessandro

15.33: Entra in aula Cocollini Emanuele

15.34: Interviene Milani Luca

15.35: Interviene Palagi Dmitrij

15.36: Entra in aula Calì Francesca

Allegato n. 1 Domanda d'Attualità n. 2022/700

Domanda di attualità

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetti proponenti: Dmitrij Palagi

COMUNE DI FIRENZE
20.06.2022
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. DAT
Mozione / O.D.G./RIS. N. 700

Oggetto: Il Comune di Firenze è in guerra con il popolo russo e la sua storia? Sulla commemorazione dell'eccidio di Pian d'Albero

Il sottoscritto consigliere comunale,

Letto su *la Repubblica Firenze* del 19 giugno 2022 (*Al ricordo dell'eccidio militare russo con la tv e i gonfaloni spariscono*) di come nella giornata del 18 giugno 2022, in occasione della commemorazione dell'eccidio di Pian d'Albero, in piazza Elia Dalla Costa:

- Sarebbe stato presente un colonello russo, in divisa militare, insieme a dei fiori su cui era presente una scritta della Federazione Russa;
- Sarebbe stata presente una telecamera;
- La Giunta avrebbe deciso di non esibire il gonfalone del Comune di Firenze e la fascia tricolore, analogamente alle altre amministrazioni presenti, "ammainando" e "ritirando" i simboli della Repubblica italiana;
- L'ANPI di Gavinana abbia precisato che tutti gli anni il suddetto colonnello partecipa alla cerimonia nelle stesse modalità;

Letto su *il Tirreno Firenze* del 19 giugno 2022 (*C'è un russo, via il gonfalone*) di come:

- Un Assessore avrebbe dichiarato che ci sarebbe «un popolo aggressore» che sta «insanguinando l'Ucraina»;
- Un iscritto ANPI avrebbe dichiarato: «parlo a titolo personale. [...] Sono 78 anni che ci sono i russi alla commemorazione. Se c'era un problema se ne potevano accorgere prima»;

Letto su *la Nazione Toscana* del 19 giugno 2022 (*Stop gonfaloni e discorsi. La guerra inquina la memoria*), di come:

- L'Anpi avrebbe subito «un vero e proprio schiaffo alla memoria di quei caduti, fra i quali c'erano anche dei soldati russi»;

Verificato di come la presenza di un addetto militare russo al ricordo dell'eccidio di Pian d'Albero sia una costante, come testimonia anche la pubblicazione della Regione Toscana del 28 maggio 2011;

Ricordate tutte le pubblicazioni, anche istituzionali, che ricordano il sacrificio dei partigiani russi e dell'Armata Rossa in Italia, durante la liberazione dal nazifascismo;

Considerato come la Repubblica Italiana non sia in guerra con la Federazione Russa, pur avendo assunto una posizione di chiara condanna dell'illegittima invasione dell'Ucraina e scegliendo di andare oltre il riconoscimento della resistenza ucraina, esportando armi e accettando di aumentare le spese militari secondo le richieste degli Stati Uniti e dei vertici NATO;

Appreso di come il suddetto addetto militare avrebbe più volte partecipato al ricordo dell'eccidio di Pian d'Albero in divisa e talvolta fosse comunque presente una telecamera;

INTERROGA IL SINDACO E LA GIUNTA PER SAPERE

Se ritengano che il nostro Comune sia in guerra con il popolo russo, o se la necessaria condanna dell'invasione ucraina non debba accompagnarsi con grande lucidità diplomatica e politica, per ottenere il prima possibile la pace e sostenere la dissidenza di chi da decenni si oppone ai "governi di Putin";

Se conferma che la presenza dell'addetto militare russo sia una costante nella commemorazione dell'eccidio di Pian d'Albero, in coerenza con il ruolo che il popolo russo (insieme agli altri popoli sovietici) e l'Armata Rossa hanno avuto nella sconfitta del nazifascismo;

Perché non abbiano scelto di limitarsi a chiedere all'addetto militare russo di tenersi in disparte, di non prendere parola e di spiegare il sostegno alla resistenza ucraina, invece di creare un caso politico che mette in difficoltà l'associazionismo antifascista.

Il consigliere,
Dmitrij Palagi

Ora:15.37

Verbale:500

COMUNICAZIONE N.: 2022/00701

OGGETTO: Comunicazione della consigliera Bianchi: "19 giugno giornata internazionale contro la violenza nei conflitti armati"

15.37: Interviene Milani Luca

15.37: Interviene Bianchi Donata

15.37: Entra in aula Giorgetti Fabio

Ora:15.41

Verbale:501

DOMANDA D'ATTUALITA' N.: 2022/00702

OGGETTO: Domanda di attualità del consigliere Bussolin: "In merito al festival tenutosi presso il CPA Firenze Sud" - Relatore Assessore Albanese

15.41: Interviene Milani Luca

15.41: Entra in aula Rufilli Mirco

15.41: Interviene Bussolin Federico

15.42: Interviene Milani Luca

15.42: Interviene Albanese Benedetta

15.45: Entra in aula Armentano Nicola

15.45: Interviene Milani Luca

15.45: Interviene Bussolin Federico

Allegato n. 1 Domanda d'Attualità n. 2022/702



ALLEGATO N° 1
ARGOMENTO N° 501

GRUPPO CONSILIARE
LEGA SALVINI FIRENZE

20.6. h. 2:40

Domanda di Attualità

Oggetto: "In merito festival tenutosi presso il CPA Firenze Sud"

Proponente: Federico Bussolin

Il Consigliere Comunale

COMUNE DI FIRENZE
30 GIU 2022
Interrogazione N° <u>DAF 702</u>
Interpellanze N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. _____

Premesso che,

Il Centro Popolare Autogestito di Firenze Sud, sito in via Villamagna 27/a Firenze, svolge pubblicamente le proprie attività dal lontano 2001, tra le quali la somministrazione di alimenti e bevande, la programmazione ed esecuzione di concerti, i quali vengono poi fruiti da un consistente numero di utenti;

Predette attività devono rispettare necessariamente le norme giuridiche locali e nazionali, nonché essere provviste di apposite autorizzazioni da parte della Pubblica Amministrazione;

Considerato che,

Dal 16 al 18 Giugno 2022 si è tenuta la diciottesima edizione dello "Sgrana e Traballa", tre giorni di musica popolare presso il Centro Sociale Autogestito di cui in premessa, dalle 18:30 fino a notte fonda. Unitamente all'intrattenimento musicale si è verificata la somministrazione di bevande e alimenti;

Tale festa ha fatto insorgere molti residenti che vivono nei pressi del Centro di cui in premessa, tanto da inoltrare al Gruppo scrivente le segnalazioni preventivamente manifestate alle forze dell'ordine;

L'organizzazione di tale festival avrà presumibilmente comportato un dispendioso utilizzo di energia elettrica, acqua, gas, nonché una produzione considerevole di rifiuti urbani;

Interroga il Sindaco e la Giunta Comunale
per sapere:

Se sono state rilasciate autorizzazioni da parte del Comune in merito alle attività del CPA Firenze Sud di cui in narrativa;

Se la polizia municipale ha dato seguito alle segnalazioni dei cittadini, in merito al disturbo della quiete pubblica a notte fonda per gli schiamazzi e la forte musica;

Se i promotori del festival sono intestatari delle utenze del fondo di cui in premessa;

Se si prevede il saldo delle predette utenze, luce acqua e gas, nonché della tariffa sui rifiuti;

Se la questione verrà dibattuta nel Comitato per l'Ordine Pubblico e la Sicurezza;

Quali sono, nel merito, gli auspici dell'Amministrazione.

Il Consigliere
Federico Bussolin

Ora:15.47

Verbale:502

COMUNICAZIONE N.: 2022/00703

OGGETTO: Comunicazione della consigliera Moro Bundu: "Julian Assange"

15.47: Interviene Milani Luca

15.48: Interviene Moro Bundu Antonella

Ora:15.52

Verbale:503

RISOLUZIONI N.: 2020/00811

OGGETTO: Per la creazione di Percorsi e Palestre della Salute

Proponente/i: Armentano Nicola Albanese Benedetta Perini Letizia Bianchi Donata Bonanni Patrizia Cali Francesca Calistri Leonardo Conti Enrico Di Puccio Stefano Felleca Barbara Fratini Massimo Giorgetti Fabio Giuliani Maria Federica Innocenti Alessandra Pampaloni Renzo Piccioli Massimiliano Rufilli Mirco Sparavigna Laura Dardano Mimma Del Panta Marco Monti Maria Grazia Moro Bundu Antonella De Blasi Roberto

Istruttoria Comm.ni: Comm. 4 29/07/2020 Favorevole di tutti i presenti

15.50: Interviene Milani Luca

15.52: Interviene Armentano Nicola

15.52: Entrano in aula Dardano Mimma,Sparavigna Laura

15.57: Interviene Milani Luca

15.57: Interviene Bussolin Federico

15.59: Esce dall'aula Draghi Alessandro

15.59: Interviene Milani Luca

16.00 Il Presidente pone in votazione la Risoluzione 811/2022

Presenti: 26

Favorevoli: 23

Contrari: 0

Astenuti: 0

Presenti Non Votanti: 3

16.00: Esito: Approvato

Favorevoli

Armentano Nicola,Asciuti Andrea,Bianchi Donata,Bonanni Patrizia,Cali Francesca,Calistri Leonardo,Cocollini Emanuele,Conti Enrico,Dardano Mimma,De Blasi Roberto,Giorgetti Fabio,Giuliani M. Federica,Innocenti Alessandra,Masi Lorenzo,Milani Luca,Montelatici Antonio,Moro Bundu Antonella,Palagi Dmitrij,Pampaloni Renzo,Perini Letizia,Piccioli Massimiliano,Rufilli Mirco,Sparavigna Laura

Non Votanti

Cellai Jacopo,Bussolin Federico, Fratini Massimo

16.00: Entrano in aula Draghi Alessandro, Gianassi Federico

16.00: Esce dall'aula Pastorelli Francesco

16.00: Interviene Milani Luca

16.01: Entra in aula Bocci Ubaldo

16.01: Esce dall'aula Bocci Ubaldo

16.02: Entra in aula Bocci Ubaldo

16.03: Esce dall'aula Innocenti Alessandra

16.03: Interviene Moro Bundu Antonella chiede di anticipare la risoluzione n. 334/2022

16.04: Interviene Milani Luca

16.04: Esce dall'aula Bussolin Federico

16.06: Interviene Milani Luca sospende la seduta per 5 min in attesa dell'arrivo del Sindaco

16.04: Entra in aula Innocenti Alessandra

16.06: Escono dall'aula De Blasi Roberto, Innocenti Alessandra, Bocci Ubaldo, Cocollini Emanuele

16.06: Escono dall'aula Draghi Alessandro, Montelatici Antonio, Cellai Jacopo, Asciuti Andrea

16.07: Escono dall'aula Palagi Dmitrij, Masi Lorenzo

16.07: Esce dall'aula Moro Bundu Antonella

16.07: Entrano in aula Pastorelli Francesco, Innocenti Alessandra

16.10: Entra in aula Monaco Michela

16.11: Entrano in aula Asciuti Andrea, Nardella Dario



ALLEGATO N° 1
ARGOMENTO N° 503

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 20/06/2022

Risoluzione N. 2020/00811

ARGOMENTO N 503

Oggetto: Per la creazione di Percorsi e Palestre della Salute

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemilaventidue il giorno venti del mese di giugno alle ore 14:45 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani

Assiste Il Vice Segretario Generale Carla De Ponti

Fungono da scrutatori i signori Alessandra Innocenti, Lorenzo Masi, Patrizia Bonanni

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Massimo FRATINI
Nicola ARMENTANO	Fabio GIORGETTI
Andrea ASCIUTI	Maria Federica GIULIANI
Donata BIANCHI	Alessandra INNOCENTI
Patrizia BONANNI	Lorenzo MASI
Federico BUSSOLIN	Antonio MONTELATICI
Francesca CALI	Antonella MORO BUNDU
Leonardo CALISTRI	Dmitrij PALAGI
Jacopo CELLAI	Renzo PAMPALONI
Emanuele COCCOLINI	Letizia PERINI
Enrico CONTI	Massimiliano PICCIOLI
Mimma DARDANO	Mirco RUFILLI
Roberto DE BLASI	Laura SPARAVIGNA

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Ubaldo BOCCI	Michela MONACO
Angelo D'AMBRISI	Francesco PASTORELLI
Stefano DI PUCCIO	Mario RAZZANELLI
Alessandro Emanuele DRAGHI	Luca SANTARELLI
Barbara FELLECA	Luca TANI

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che le conoscenze scientifiche hanno dimostrato che l'incidenza di molte patologie è legata all'adozione di stili di vita sani e l'attività fisica o l'esercizio fisico costituisce non solo una delle funzioni umane basilari, ma anche l'ingrediente essenziale per la salute: cioè il completo benessere psicofisico e sociale, con una sana abitudine al movimento è possibile mantenere le capacità motorie più a lungo e prevenire così diverse patologie degenerative e cognitive e non solo;

RICORDATO che le attività di prevenzione e promozione della salute, tra le quali rientra senz'altro l'attività fisica, sono in grado di contribuire alla sostenibilità ed innovazione del Sistema Sanitario Nazionale e, se anche adeguatamente finanziate, il Forum Ambrosetti ha più volte sottolineato come 1 euro investito in prevenzione generi 3 euro di risparmio di spesa sanitaria;

RILEVATO che l'aumento della spesa sanitaria, dovuta anche al progressivo invecchiamento della popolazione nel nostro Paese, può essere arginata dalla diffusione di una corretta attività motoria che, oltre a promuovere corretti stili di vita, contribuisce in modo sostanziale alla tutela e alla prevenzione della salute pubblica;

EVIDENZIATO che l'attività motorio-sportiva è giustamente ritenuta uno strumento di realizzazione del diritto alla salute, di promozione del benessere psico-fisico e sociale, anche volto all'inclusione di tutti i soggetti interessati, ivi comprese le persone con disabilità, nonché di promozione di una corretta alimentazione e di contrasto alla sedentarietà;

FATTO PRESENTE che la Regione Toscana da diversi anni promuove il programma a carattere non sanitario denominato AFA (Attività Fisica Adattata) per il contrasto alle malattie croniche e rivolto a persone adulte e anziane in condizione di salute fragile che presentano condizioni dolorose ricorrenti quali sindrome algica da ipomobilità o da osteoporosi, rachialgia cronicizzante (basso livello di disabilità) o riduzione delle capacità funzionali a causa di esiti invalidanti da malattie quali Parkinson, esiti di ictus, malattie reumatiche (alto livello di disabilità): semplici esercizi fisici alla portata di tutti, che permettono al corpo di rimanere in movimento creando anche l'occasione per stare in compagnia;

RITENUTO che sarebbe necessario rafforzare la promozione dell'attività motorio-sportiva finalizzata alla riattivazione della funzionalità motoria e alla prevenzione in ambito sanitario, per integrare i piani preventivo-terapeutici di persone affette da patologie croniche non trasmissibili e rafforzare i programmi di protezione dei soggetti a rischio di patologie per le quali è clinicamente dimostrato il beneficio prodotto dalla pratica di esercizio fisico strutturato e adattato sotto la supervisione di personale qualificato;

RILEVATO che per rispondere pienamente ai bisogni di questa fascia di popolazione sia necessaria la creazione di Percorsi e Palestre della Salute, in particolare dedicati all'esercizio fisico strutturato e adattato in ambito sanitario e rivolto a persone affette da patologie croniche non trasmissibili, in condizioni cliniche stabili, e per persone non sottoposte a un percorso clinico e sanitario e finalizzati alla prevenzione e alla promozione del benessere psico-fisico e sociale;

RITENUTO che tali attività si debbano svolgere su indicazione e prescrizione di personale medico adeguatamente specializzato o formato, sotto il controllo di una persona in possesso di laurea magistrale in Scienze motorie con specifico indirizzo, riconoscendo così l'attività fisica come strumento di prevenzione e terapia da praticare in strutture, pubbliche o private, accreditate dalle Asl, per la guarigione o quantomeno per il recupero delle migliori condizioni di benessere psico-fisico dei pazienti affetti da determinate patologie;

INVITA LA REGIONE TOSCANA

- a rafforzare la pratica dell'attività motorio-sportiva finalizzata alla riattivazione della funzionalità motoria e alla prevenzione in ambito sanitario, promuovendo una rete di Percorsi e Palestre della Salute per l'esercizio fisico strutturato e adattato in ambito sanitario e rivolto a persone affette da patologie croniche non trasmissibili e per persone non sottoposte a un percorso clinico e sanitario e finalizzati alla prevenzione e alla promozione del benessere psico-fisico e sociale;
- a prevedere che tali attività possano svolgersi su indicazione e prescrizione di personale medico adeguatamente specializzato o formato, sotto il controllo di una persona in possesso di laurea magistrale in Scienze motorie con specifico indirizzo, riconoscendo così l'attività fisica come strumento di prevenzione e terapia da praticare in strutture, pubbliche o private, accreditate dalle Asl, per la guarigione o quantomeno per il recupero delle migliori condizioni di benessere psico-fisico dei pazienti affetti da determinate patologie.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	23:	Luca Milani, Nicola Armentano, Andrea Asciti, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Francesca Cali, Leonardo Calistri, Emanuele Cocollini, Enrico Conti, Mimma Dardano, Roberto De Blasi, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Alessandra Innocenti, Lorenzo Masi, Antonio Montelatici, Antonella Moro Bundu, Dmitrij Palagi, Renzo Pampaloni, Letizia Perini, Massimiliano Piccioli, Mirco Rufilli, Laura Sparavigna
contrari	0:	
astenuti	0:	
non votanti	3:	Federico Bussolin, Jacopo Cellai, Massimo Fratini,

essendo presenti 26 consiglieri

ESITO: Approvata

Sulla Risoluzione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 4	21/07/2020	05/08/2020	29/07/2020	Favorevole di tutti i presenti

Ora:16.12

Verbale:504

COMUNICAZIONE N.: 2022/00695

OGGETTO: Comunicazione del Sindaco

16.12: Interviene Milani Luca riprende i lavori ed esprime complimenti al Sindaco per aver ottenuto la più alta onorificenza conferita dallo Stato francese la "Legione D'onore" (Chevalier de la Légion d'Honneur)

16.12: Entrano in aula Razzanelli Mario,Bocci Ubaldo,Draghi Alessandro

16.13: Entra in aula De Blasi Roberto

16.13: Interviene Nardella Dario presenta la legge di iniziativa popolare per la "Salvaguardia del decoro della vivibilità e dell'identità dei centri storici"
(seguono Slide)

16.13: Entra in aula Bussolin Federico

16.14: Entra in aula Masi Lorenzo

16.15: Entra in aula Cocollini Emanuele

16.16: Entrano in aula Montelatici Antonio,Cellai Jacopo

16.27: Entra in aula Palagi Dmitrij

16.29: Esce dall'aula Palagi Dmitrij

16.35: Entra in aula D'Ambrisi Angelo

16.38: Entrano in aula Moro Bundu Antonella,Palagi Dmitrij

16.39: Entra in aula Di Puccio Stefano

16.42: Esce dall'aula Bussolin Federico

16.45: Esce dall'aula Cocollini Emanuele

16.46: Entra in aula Cocollini Emanuele

16.52: Entra in aula Bussolin Federico

16.57: Interviene Milani Luca

16.58: Interviene Cellai Jacopo

17.04: Interviene Milani Luca

17.04: Interviene De Blasi Roberto

17.07: Interviene Milani Luca

17.08: Interviene Asciti Andrea

17.10: Interviene Milani Luca

17.10: Interviene Cocollini Emanuele

17.15: Interviene Milani Luca

17.15: Interviene Giuliani M. Federica

17.17: Esce dall'aula Palagi Dmitrij

17.20: Interviene Milani Luca

17.20: Esce dall'aula Rufilli Mirco

17.20: Interviene Bussolin Federico

17.20: Entrano in aula Palagi Dmitrij, Rufilli Mirco

17.22: Esce dall'aula Bocci Ubaldo

17.25: Interviene Milani Luca

17.26: Esce dall'aula Bussolin Federico

17.25: Interviene Masi Lorenzo

17.27: Esce dall'aula Di Puccio Stefano

17.29: Interviene Milani Luca

17.30: Esce dall'aula Sparavigna Laura

17.29: Interviene Moro Bundu Antonella comunica la presentazione di ordini del giorno

17.32: Esce dall'aula Montelatici Antonio

17.34: Interviene Milani Luca

17.34: Interviene Armentano Nicola

17.38: Entra in aula Bussolin Federico

17.38: Esce dall'aula Masi Lorenzo

17.39: Interviene Milani Luca

17.39: Interviene Pampaloni Renzo

17.43: Interviene Milani Luca

17.43: Interviene Razzanelli Mario

17.44: Entra in aula Bocci Ubaldo

17.45: Interviene Milani Luca

17.45: Interviene Pastorelli Francesco

17.46: Esce dall'aula Asciuti Andrea

17.48: Interviene Milani Luca

17.48: Interviene Rufilli Mirco

17.52: Esce dall'aula Palagi Dmitrij

17.52: Interviene Milani Luca

Proposta di legge di iniziativa popolare
**Salvaguardia del decoro, della vivibilità e dell'identità
dei centri storici**

Art. 1.
(Finalità e obiettivi)

1. Le disposizioni della presente legge, in attuazione degli articoli 9, 41, 42 e 117, secondo e terzo comma, della Costituzione, della Convenzione europea sul paesaggio, fatta a Firenze il 20 ottobre 2000 e ratificata ai sensi della legge 9 gennaio 2006, n. 14, della Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore dell'eredità culturale per la società, fatta a Faro il 27 ottobre 2005, ratificata con la legge 1 ottobre 2020, n. 133, e degli articoli 11 e 191 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, stabiliscono principi in materia di tutela del patrimonio culturale e dell'ambiente, di tutela della concorrenza e di tutela della sicurezza pubblica, nonché principi fondamentali della legislazione statale in materia di valorizzazione del patrimonio culturale e di governo del territorio, prevedendo strumenti di intervento a disposizione dei Comuni per preservare o recuperare i caratteri identitari dei propri centri storici e agglomerati urbani di valore storico e porre rimedio alle distorsioni causate dalla pressione turistica e dai processi di abbandono abitativo e di espulsione delle attività commerciali e artigianali tradizionali.

2. Le finalità di cui al comma 1 costituiscono, in conformità al diritto dell'Unione europea e, in particolare, ai principi contenuti nella direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2006, relativa ai servizi nel mercato interno, motivi imperativi d'interesse generale che autorizzano l'introduzione di limiti e condizioni all'esercizio della libera iniziativa economica privata, nonché alla libertà di stabilimento e di prestazione di servizi.

3. La presente legge riconosce l'interesse culturale dei centri storici e agglomerati urbani di valore storico, considerati nel loro insieme unitario, quali organismi complessi espressione dei caratteri identitari della storia e della cultura urbana. I centri storici e gli agglomerati urbani di valore storico costituiscono una sede privilegiata di ubicazione dei beni del patrimonio culturale, materiale e immateriale, della Nazione, e la loro tutela è finalizzata a preservare la memoria della comunità nazionale nelle plurali identità di cui si compone e ad assicurarne la conservazione e la pubblica fruizione, anche mediante la promozione e la conformazione dell'uso residenziale, sia pubblico che privato, per i servizi e per l'artigianato.

Art. 2.
(Definizioni)

1. Ai fini di cui alla presente legge, si intendono per «centri storici e agglomerati urbani di valore storico» i nuclei e i complessi edilizi ricompresi nelle zone omogenee A di cui al decreto del Ministro per i lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, o in zone a queste assimilabili in base alla normativa regionale e ai piani urbanistici comunali, nei centri e nuclei storici consolidati e negli ulteriori ambiti di particolare pregio storico e architettonico, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d), del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, nonché i nuclei e i complessi edilizi identificati nell'insediamento storico quale risulta dal nuovo catasto edilizio urbano di cui al regio decreto-legge 13 aprile 1939, n. 652, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 1939, n. 1249 e i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettera c), del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., o ai sensi della previgente disciplina richiamata nell'articolo 157 del medesimo codice.

Art. 3
***(Disposizioni per la salvaguardia
del decoro, della vivibilità e dell'identità dei centri storici)***

1. I Comuni integrano i propri strumenti urbanistici con specifiche disposizioni volte alla salvaguardia del decoro, della vivibilità e dell'identità dei centri storici e degli agglomerati urbani di valore storico. Con dette disposizioni si provvede:

a) alla perimetrazione delle aree dei centri storici e agglomerati urbani di valore storico che presentano criticità e sono pertanto da sottoporre prioritariamente agli interventi volti ad assicurare la salvaguardia del decoro, della vivibilità e dell'identità urbana;

b) alla individuazione, nell'ambito delle predette aree, delle zone, degli isolati o delle unità immobiliari, di proprietà pubblica o privata, che, a causa dello stato di abbandono o di incuria in cui versano, ovvero a causa della loro condizione di utilizzazione o di non utilizzazione in relazione a determinate attività di rilevanza economica o sociale, sono suscettibili di arrecare pregiudizio ai valori culturali e paesaggistici, all'ambiente, alla sicurezza pubblica, nonché, comunque, al decoro, alla vivibilità ed all'identità cittadina;

c) alla definizione delle misure conseguentemente necessarie a recuperare adeguati standard di qualità, funzionalità e bellezza, secondo quanto previsto dai successivi articoli 4, 5 e 6.

2. I Comuni sede di beni iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale secondo le Convenzioni UNESCO, o che siano capoluogo di area metropolitana o che abbiano conseguito il titolo di "città" ai sensi dell'art. 18 del T.U.E.L., approvano le disposizioni di cui al comma 1 entro diciotto mesi dall'entrata in vigore della presente legge. Si applicano, in quanto compatibili, le norme che disciplinano l'approvazione degli strumenti urbanistici. Con regolamento comunale, i termini endoprocedimentali previsti dalla disciplina vigente possono essere ridotti al fine di consentire il rispetto del suddetto termine di diciotto mesi, fatta salva un'adeguata partecipazione dei residenti, dei proprietari e degli operatori economici.

3. Le disposizioni di cui al comma 1 sono approvate previa intesa con la Regione, in coerenza con le valutazioni espresse da un tavolo tecnico al quale sono invitate a partecipare la Prefettura, la Soprintendenza, l'Agenzia regionale per l'ambiente e la Camera di commercio territorialmente competenti. Il tavolo tecnico è istituito e convocato dal Comune ed opera secondo la disciplina della conferenza di servizi istruttoria.

Art. 4

(Misure di sostegno alla residenza nei centri storici)

1. Con le disposizioni di cui all'articolo 3, fermi restando gli interventi di housing sociale e gli altri interventi previsti dalla vigente normativa per sostenere, direttamente o indirettamente, il mantenimento o il recupero della residenza nei centri storici, sono individuate per ciascuna zona le destinazioni d'uso compatibili e quelle incompatibili con la tutela dell'area, nonché i presupposti ed i limiti del mutamento delle destinazioni d'uso e delle categorie funzionali all'interno di ciascuna destinazione d'uso.

2. Ai fini dell'attuazione del comma 1, è istituita la categoria funzionale residenziale-turistica, cui sono ricondotte le destinazioni d'uso di immobili in via prevalente alle locazioni brevi di cui all'art. 4 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito in legge 21 giugno 2017, n. 96.

3. Le previsioni limitative delle destinazioni d'uso, di cui al comma 1, fanno salve le destinazioni d'uso formalmente e legittimamente in essere alla data di entrata in vigore del piano. In ogni caso, con le disposizioni di cui all'articolo 3, i Comuni, al fine di contenere il processo di espulsione dei residenti e di preservare il fisiologico tessuto sociale del centro storico, possono stabilire, anche con efficacia generale, limiti temporali e del numero di unità abitative massimi per ciascun anno solare per l'effettiva destinazione degli immobili residenziali ad attività di locazione breve. I Comuni effettuano i conseguenti controlli sul rispetto delle prescrizioni di cui al comma 1 ed al presente comma, utilizzando la banca di dati delle strutture ricettive, nonché degli immobili destinati alle locazioni brevi di cui al decreto ministeriale 29 settembre 2021, n. 161, e delle altre banche dati previste dalla normativa vigente.

4. Le previsioni di cui ai commi precedenti, operano in deroga alle disposizioni delle leggi regionali eventualmente difformi, ivi comprese quelle che dispongano l'esclusione dall'obbligo di conformità con la destinazione di zona prevista dallo strumento urbanistico comunale, l'esonero dall'obbligo di richiesta dell'atto abilitativo comunale per il cambio di destinazione d'uso dell'immobile e per l'insediamento di alcune categorie di ricettività turistica, nonché l'irrilevanza a fini dell'esercizio dei poteri urbanistici dei cambiamenti delle destinazioni d'uso riguardanti destinazioni di immobili di civile abitazione alla ricettività turistica extralberghiera o alle locazioni brevi.

Art. 5

(Misure concernenti la conformazione delle attività economiche)

1. Al comma 2 dell'articolo 31 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, sono apportate le seguenti modifiche:

a) dopo il primo periodo, è aggiunto il seguente periodo: *«Dette tutele comprendono la tutela del decoro, della vivibilità e dell'identità dei centri storici, attraverso la conformazione delle caratteristiche delle attività commerciali che vi si svolgono, e la salvaguardia del presidio urbano e di servizio rappresentato dagli esercizi commerciali e dalle strutture di cui alle lettere d) ed e) del comma 1 dell'articolo 4 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, in attuazione di quanto stabilito nella comunicazione della Commissione europea COM(2008) 394 definitivo, del 25 giugno 2008, recante "Una corsia preferenziale per la piccola impresa" – Alla ricerca di un nuovo quadro fondamentale per la Piccola Impresa (uno "Small Business Act" per l'Europa)».*

b) l'ultimo periodo è sostituito dai seguenti periodi:

«Le regioni, le città metropolitane e i comuni adeguano i propri ordinamenti alle disposizioni del presente comma entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del medesimo comma. Essi possono prevedere, sentite le associazioni degli operatori e senza discriminazioni tra gli stessi operatori: la necessità della previa autorizzazione, limitazioni all'insediamento di determinate attività produttive e commerciali in talune aree, la tutela di alcune tipologie di negozi, compresi quelli storici e tradizionali, e delle botteghe artigiane storiche e tradizionali, anche con riferimento alla necessità di preservare le caratteristiche culturali delle aree e mediante la delimitazione delle caratteristiche dell'offerta merceologica, nonché il rispetto di distanze minime obbligatorie tra attività commerciali appartenenti alla medesima tipologia di esercizio ed il rispetto di determinati orari o giornate di apertura e chiusura, compreso l'esercizio di attività di commercio itinerante nelle aree pubbliche, fatte salve le fiere e le analoghe manifestazioni autorizzate dai comuni, solo qualora vi sia la necessità di garantire la tutela della salute, dei lavoratori, dell'ambiente e dei beni culturali, nonché la tutela del decoro, della vivibilità e dell'identità dei centri storici.».

2. Al comma 1 dell'articolo 3 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, sono aggiunte, dopo le parole *«sono svolte senza i seguenti limiti e prescrizioni»*, le parole: *« , fatto salvo quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 31 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214».*

3. Le modifiche agli ordinamenti vigenti adottate dalle regioni, dalle città metropolitane e dai comuni ai sensi del comma 2 dell'articolo 31 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, come da ultimo sostituito dal comma 1 del presente articolo, non si applicano all'attività degli esercizi commerciali regolarmente in essere alla data di entrata in vigore dei rispettivi provvedimenti di adeguamento.

4. Fermo restando l'esercizio dei poteri previsti dall'art. 52 del codice dei beni culturali e del paesaggio e dall'art. 1, comma 4, del d.lgs. 222 del 2016, le disposizioni di cui all'articolo 3 possono prevedere, sentite le associazioni degli operatori degli esercizi commerciali, degli operatori degli esercizi pubblici di somministrazione, degli artigiani, nonché dei consumatori, e senza discriminazioni tra gli stessi operatori, le seguenti prescrizioni conformative:

a) limitazioni all'insediamento di determinate attività in talune zone;

b) prescrizioni a tutela di alcune tipologie di negozi, compresi quelli storici e tradizionali, e delle botteghe artigiane storiche e tradizionali, anche con riferimento alla necessità di preservare le caratteristiche culturali delle aree e mediante la delimitazione delle caratteristiche dell'offerta merceologica;

c) rispetto di distanze minime obbligatorie tra attività commerciali appartenenti alla medesima tipologia di esercizio e rispetto di determinati orari o giornate di apertura o chiusura.

5. Le disposizioni di cui all'articolo 3 possono altresì prevedere che l'insediamento, l'apertura, l'ampliamento di superficie, il mutamento di settore merceologico, il trasferimento di sede e il sub ingresso degli esercizi commerciali, degli esercizi pubblici e dei laboratori artigianali, siano soggetti al previo rilascio di un'autorizzazione da parte dello sportello unico per le attività produttive. I Comuni disciplinano il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione prevedendo un termine di conclusione del procedimento stesso non superiore a sessanta giorni, decorsi i quali le domande devono ritenersi accolte qualora non sia comunicato il provvedimento di diniego.

6. Fermo restando quanto previsto dagli articoli 60 e seguenti del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in caso di cessione o di vendita di beni immobili di proprietà dei Comuni o di soggetti privati che siano sede di negozi e botteghe storici e tradizionali, è riconosciuto ai titolari dei medesimi negozi e botteghe, nonché, in caso di rinuncia di essi, al Comune, il diritto di prelazione all'acquisto di detti immobili. Tale diritto si applica anche in caso di vendita in blocco del complesso immobiliare in cui è situato l'immobile sede di negozio o bottega storica.

7. Alla lettera d) del comma 3 dell'articolo 10 del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, dopo le parole: «*dell'industria*» sono inserite le seguenti: «*, del commercio, dell'artigianato*». I Comuni segnalano al Ministero della cultura i negozi e le botteghe storici e tradizionali, compresi quelli di eccellenza, che siano espressione di un'identità culturale collettiva, ai fini dell'applicazione dell'articolo 10, comma 3, lettera d), del codice dei beni culturali e del paesaggio.

Art. 6

(Misure concernenti l'edilizia, l'arredo urbano e l'uso degli spazi pubblici)

1. Le disposizioni di cui all'art. 3 indicano per ciascuna zona, anche per stralci successivi e con riferimento a singole aree, gli obiettivi di funzionalità e qualità urbana da conseguire, gli interventi da attuare, ivi compresi quelli di arredo urbano e di riqualificazione degli spazi pubblici, le altre misure concernenti l'accesso, la mobilità e in generale l'uso degli spazi pubblici necessarie per conseguire i predetti obiettivi, le modalità ed i tempi di realizzazione, nonché i conseguenti obblighi del Comune e dei soggetti pubblici e privati titolari di diritti reali e di godimento sugli immobili interessati.

2. Al finanziamento delle altre misure di cui al comma 1 viene destinata una quota delle risorse finanziarie nella disponibilità dei Comuni per piani e programmi di riqualificazione urbana.

3. Gli interventi di cui al comma 1 su immobili privati sono attuate preferenzialmente mediante accordi con i proprietari. L'esecuzione degli interventi spettanti ai soggetti privati è supportata dalle incentivazioni fiscali e dalle sovvenzioni pubbliche previste dalla normativa vigente.

4. Restano fermi gli interventi di riuso, riqualificazione, rigenerazione e rifunzionalizzazione urbana previsti dalle vigenti norme in materia di governo del territorio. Restano altresì fermi i poteri previsti dagli articoli 10, 12, 21, 106 e 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, che vengono esercitati in coerenza alle valutazioni espresse dalle Soprintendenze nelle riunioni del tavolo tecnico di cui all'art. 3.

Art. 7

(Adeguamento della legislazione regionale e dell'organizzazione comunale)

1. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano adeguano alle disposizioni della presente legge la propria legislazione in materia di governo del territorio, attività commerciali, turismo, entro sei mesi.

2. I Comuni, entro sei mesi, adeguano l'organizzazione dello sportello unico per le attività edilizie e dello sportello unico per le attività produttive, affinché svolgano, a beneficio dei cittadini e degli operatori economici interessati, compiti di informazione sugli adempimenti da svolgere e sulle possibilità di accedere ad incentivazioni o sovvenzioni pubbliche, nonché di supporto alla gestione delle relative pratiche, derivanti dall'applicazione degli articoli 4, 5 e 6, anche mediante convenzioni con gli ordini professionali.

ALLEGATO N° 1
ARGOMENTO N° 504



COMUNE DI FIRENZE

Proposta di legge di iniziativa popolare per la
SALVAGUARDIA DEL DECORO,
DELLA VIVIBILITÀ E DELL'IDENTITÀ DEI CENTRI STORICI



Obiettivi della legge

Salvaguardare il decoro, la vivibilità e l'identità dei centri storici
e degli agglomerati urbani di valore storico





Proposta di legge di iniziativa popolare per la

SALVAGUARDIA DEL DECORO, DELLA VIVIBILITÀ E DELL'IDENTITÀ DEI CENTRI STORICI

Con questa legge si riconosce
**L'interesse culturale dei centri storici
e agglomerati urbani di valore storico**

che rappresentano
**Organismi complessi espressione dei caratteri
identitari della storia e della cultura urbana**

e costituiscono
**La sede privilegiata di ubicazione dei beni del
patrimonio culturale, materiale e immateriale,
la cui tutela è volta a preservare la memoria
della comunità nelle plurali identità di cui si
compone e ad assicurarne la conservazione e
la pubblica fruizione**



I riferimenti normativi sui quali si basa la proposta di legge



- ◆ Art. 9 della Costituzione
- ◆ Convenzione Europea sul Paesaggio (legge 9 gennaio 2006 n.14)
- ◆ Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore dell'eredità culturale per la società
- ◆ Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea

Che stabiliscono

Principi in materia di tutela del patrimonio culturale e dell'ambiente, tutela della concorrenza e della sicurezza pubblica

E consentono

Che possano essere attivati strumenti di intervento per preservare o recuperare i caratteri identitari dei centri storici

Con la finalità di

Temperare le distorsioni causate dalla pressione turistica e dai conseguenti processi di abbandono abitativo e riduzione delle attività commerciali e artigianali tradizionali



I riferimenti normativi sui quali si basa la proposta di legge

Queste finalità sono conformi al diritto dell'Unione Europea (direttiva 2006/123/CE) poiché rappresentano

Motivi imperativi di interesse generale

che autorizzano l'introduzione di limiti e condizioni all'esercizio della libera iniziativa economica privata,
alla libertà di stabilimento e di prestazione di servizi





Definizione di centri storici



Poiché ad oggi non esiste una definizione normativa generale, la proposta di legge recupera tutte le definizioni giuridiche di **CENTRI STORICI** e **AGGLOMERATI DI VALORE STORICO** così da ricomprendere tutte le aree di valore storico alle quali è opportuno possa essere applicata



Le disposizioni



- ◆ **Integrano gli strumenti urbanistici esistenti** (piano operativo comunale)
- ◆ **E sono ipotizzate in una prospettiva di salvaguardia progressiva** (si interverrà prioritariamente dove le criticità sono più forti ed il rischio di perdita di valori identitari più allarmante)

Vengono definite attraverso tre fasi:

1. La perimetrazione delle aree che presentano criticità
2. L'individuazione all'interno di queste aree di zone, isolati o unità immobiliari, sia pubbliche che private, che, a causa del loro stato di abbandono o incuria, ovvero a causa della condizione di utilizzazione o non utilizzazione, arrecano pregiudizio ai valori culturali e paesaggistici, all'ambiente, alla sicurezza pubblica oltre che al decoro alla vivibilità e all'identità cittadina
3. La definizione delle misure necessarie a recuperare la qualità, la bellezza e la funzionalità di tali zone



Chi deve provvedere a definire queste disposizioni e con che modalità



POSSONO essere disposte da tutti i comuni

DEVONO essere disposte dai comuni, che siano sede di beni iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale Unesco, o capoluogo di area metropolitana, o siano qualificati "Città" (ai sensi dell'art.18 del T.U.E.L.)

entro 18 mesi dall'approvazione della proposta di legge, abbreviando a tal fine i termini previsti dalla legge sul governo del territorio, ma facendo salvi adeguati processi partecipativi della cittadinanza e degli operatori economici coinvolti

di intesa con la Regione

e coerentemente con le valutazioni di un **tavolo tecnico** istituito e convocato dal Comune, cui partecipano la **Prefettura**, la **Soprintendenza** e l'**Agenzia regionale per l'ambiente** territorialmente competenti



Le tipologie di intervento



Le disposizioni possono riguardare **tre tipologie di intervento**, variamente combinate tra loro, a seconda delle criticità da fronteggiare:

- ◆ **RESIDENZA**
- ◆ **ATTIVITÀ ECONOMICHE**
- ◆ **PATRIMONIO IMMOBILIARE**



Misure di sostegno alla residenza nei centri storici

Obiettivo: mantenere e se possibile riportare la residenza all'interno dei centri storici



MISURE

- **Individuazione** per ciascuna zona delle **destinazioni d'uso** compatibili e incompatibili con la tutela dell'area
- **Individuazione dei limiti per il mutamento delle destinazioni d'uso** e delle relative categorie funzionali (cioè si decide cosa può essere adibito a Airbnb o cosa no)
- **Istituzione della categoria funzionale residenziale – turistica** (per gli immobili la cui destinazione d'uso è prevalentemente di locazione breve)

TUTTO QUESTO VALE DALL'APPROVAZIONE DELLA LEGGE MA...
In caso di documentata carenza di alloggi per la residenza stabile, i Comuni possono stabilire in via generale limiti temporali e limiti quantitativi delle unità abitative da destinare ad immobili residenziali per attività di locazione breve (come avvenuto a Parigi)



Conformazione delle attività economiche

Obiettivo: difendere le attività economiche (commerciali e artigianali) aventi valore identitario



In accordo con le associazioni degli operatori degli esercizi commerciali, degli operatori degli esercizi pubblici di somministrazione degli artigiani e dei consumatori

- **Limitazioni all'insediamento** di determinate attività **in alcune zone**
- **Tutela** di alcune tipologie di attività economiche
- **Delimitazione dell'offerta merceologica**
- **Rispetto delle distanze minime** obbligatorie fra attività commerciali appartenenti alla stessa tipologia di esercizio
- **Rispetto di determinati orari** o giornate di apertura e chiusura

TUTTO QUESTO VALE PER IL FUTURO



Conformazione delle attività economiche



NOVITÀ INTRODOTTE

- 1. DIRITTO DI PRELAZIONE** per i titolari di negozi e botteghe storici e tradizionali in caso di cessione o vendita di beni immobili di proprietà comunale o privata che siano sede dei medesimi negozi e botteghe
- 2. INSERIMENTO DELLE CATEGORIE DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO** all'interno delle disposizioni sul vincolo c.d. relazionale del Codice dei beni culturali e del paesaggio



Misure concernenti l'edilizia, l'arredo urbano e l'uso degli spazi pubblici

Obiettivo: migliorare l'aspetto e la funzionalità del patrimonio edilizio urbano



Individuare:

- ◆ gli obiettivi di funzionalità e qualità urbana da conseguire
- ◆ gli interventi da attuare (arredo urbano, riqualificazione degli spazi pubblici, accessibilità, mobilità, uso degli spazi pubblici)
- ◆ i tempi e le modalità di realizzazione

Non si tratta di interventi nuovi poiché già previsti dai poteri esercitabili in base alle leggi sul governo del territorio.

La proposta mette in relazione gli interventi con quelli di difesa della residenza e di conformazione delle attività economiche, in un **quadro complessivo di salvaguardia dei centri storici**.

Ordine del Giorno n.01 alla comunicazione in consiglio del Sindaco del 20 giugno 2022, sulla proposta di legge di iniziativa popolare per la tutela del centro storico

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetti proponenti: Antonella Bundu, Dmitrij Palagi

Oggetto: servizi per la residenza

COMUNE DI FIRENZE	
20 GIU 2022	
Intervento N. _____	
Intervento N. _____	
Mozione / O.D.G./RIS. N. _____	705

Ascoltata la relazione del Sindaco in merito;

Evidenziata la mancanza di presidi sanitari, come testimonia la protesta di pochi giorni fa (10 giugno 2022) e la raccolta firme partita dall'associazione "Insieme per San Lorenzo", rivolta alla Asl Toscana Centro, organizzate per chiedere di riaprire il Punto Prelievi dell'ospedale di Santa Maria Nuova, in quanto i residenti del centro devono oggi recarsi a Careggi o a Santa Rosa;

Constatato come la presenza di presidi sanitari è fondamentale per il mantenimento della residenzialità

Ricordato come il Piano Operativo, sulla base del Piano Sanitario Regionale dovrebbe garantire un'adeguata rete di presidi nella città;

Ricordato come il sindaco in qualità di autorità sanitaria, è responsabile della condizione di salute della popolazione del suo territorio;

Si impegna l'A.C. ad agire fin da subito affinché, contestualmente alla riqualificazione di edifici in complessi che impattano su un intero quartiere, come l'ex monastero di Sant'Orsola, venga previsto un presidio sanitario pubblico ex novo, nonché che venga adeguato lo standard dei servizi sanitari all'aumentare della popolazione relativa (residente e non).

La consigliera, Antonella Bundu

Il consigliere, Dmitrij Palagi



 STRUTTURA AUTONOMA
DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA BOLIVIA PALAGI
IL 20.06.22

N.1

Ordine del Giorno n.02 alla comunicazione in consiglio del Sindaco del 20 giugno 2022, sulla proposta di legge di iniziativa popolare per la tutela del centro storico

ALLEGATO N°.....	3
ARGOMENTO N°.....	504

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetti proponenti: Antonella Bundu, Dmitrij Palagi

Oggetto: mixité

STRUTTURA AUTONOMA
DEL CONSIGLIO COMUNALE
FIRENZE
RICEVUTO DA... *BUNDU-PALAGI*
IL... *20.05.22*

Ascoltata la relazione del Sindaco in merito;

N.2

Evidenziati

- lo svuotamento costante del centro storico, causato non solo dalla mancanza di servizi alla cittadinanza residente, ma anche dai costi sempre più elevati degli alloggi che sono indirizzati verso un target turistico con affitti a breve termine o verso una clientela particolarmente facoltosa;
- parimenti, la dinamica degli affitti commerciali, che ha acquisito dinamiche prettamente speculative, orientandosi alla massimizzazione dell'utilità ricavabile dall'overtourism, in danno del radicamento e della diversificazione delle imprese commerciali e artigianali, più utili alla popolazione locale;

Constatato come nel prossimo Piano Operativo, per quanto anticipato verbalmente dall'assessora all'Urbanistica, la monetizzazione del 20% del SUL, nelle aree di trasformazione con superficie complessiva superiore a 2.000 mq, da destinare all'housing sociale, non dovrebbe essere più una decisione unilaterale della proprietà, sempre assecondata dall'Amministrazione;

Ricordato come la residenza deve avere oltre a una mixité di funzioni, anche e soprattutto una mixité di residenti, così da non creare ghetti di meno abbienti o di ricchi, ma di riuscire a integrare le varie classi sociali, come d'altronde ben argomentato nel Regolamento del 2005, così spesso e ampiamente disatteso;

Si impegna l'A.C. a dare piena attuazione al percorso di adozione e al testo del Regolamento del 2005, là dove prevedeva che la monetizzazione fosse solo l'ultima delle ipotesi possibili e residuale rispetto al verificarsi delle precedenti, così da:

- realizzare una opportuna compresenza di ceti/redditi diversi nel tessuto insediativo;
- recuperare l'effettività del 20% di mixité, ottenuta attraverso ERP o altra formula, se adeguata alla permanenza di lungo periodo, quale priorità dei prossimi indirizzi in materia;
- sospendere l'ipotesi di monetizzazione fino al raggiungimento di quanto al punto precedente.

COMUNE DI FIRENZE
20 GIU 2022
partecipazione N. _____
partecipanza N. _____
delibere / O.D.G./P.S. N. <i>706</i>

Ordine del Giorno n.03 alla comunicazione in consiglio del Sindaco del 20 giugno 2022, sulla proposta di legge di iniziativa popolare per la tutela del centro storico

ALLEGATO N° 4
ARGOMENTO N° 504

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetti proponenti: Antonella Bundu, Dmitrij Palagi

Oggetto: monetizzazione

 STRUTTURA AUTONOMA
DEL CONSIGLIO COMUNALE
FIRENZE
RICEVUTO DA BUNDU - PALAGI
IL 20.06.22

Ascoltata la relazione del Sindaco in merito;

N.3

Evidenziati

- lo svuotamento costante del centro storico, causato non solo dalla mancanza di servizi alla cittadinanza residente, ma anche dai costi sempre più elevati degli alloggi che sono indirizzati verso un target turistico con affitti a breve termine o verso una clientela particolarmente facoltosa;
- parimenti, la dinamica degli affitti commerciali, che ha acquisito dinamiche prettamente speculative, orientandosi alla massimizzazione dell'utilità ricavabile dall'overtourism, in danno del radicamento e della diversificazione delle imprese commerciali e artigianali, più utili alla popolazione locale;

Constatato come nel prossimo Piano Operativo, per quanto anticipato verbalmente dall'assessora all'Urbanistica, la monetizzazione del 20% del SUL, nelle aree di trasformazione con superficie complessiva superiore a 2.000 mq, da destinare all'housing sociale, non dovrebbe essere più una decisione unilaterale della proprietà, sempre assecondata dall'Amministrazione;

Ricordato come la residenza deve avere oltre a una mixité di funzioni, anche e soprattutto una mixité di residenti, così da non creare ghetti di meno abbienti o di ricchi, ma di riuscire a integrare le varie classi sociali, come d'altronde ben argomentato nel Regolamento del 2005, così spesso e ampiamente disatteso;

Richiamate le osservazioni del Q1, sia alla Proposta di delibera di Costa San Giorgio, che alla Proposta di Delibera dell'ex ospedale militare di San Gallo, riguardo al calcolo della monetizzazione (che risale al 2005), di rivedere il corrispettivo a metro quadro;

Si impegna l'A.C. ad agire subito per rivedere il calcolo della monetizzazione adeguandolo ai prezzi attuali non con riferimento ai costi di costruzione, come è attualmente, ma al valore di mercato dell'unità sottratte all'uso sociale

La consigliera, Antonella Bundu
Il consigliere, Dmitrij Palagi



COMUNE DI FIRENZE
20 GIU 2022
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./P.S. N. 707

Ordine del Giorno n.04 alla comunicazione in consiglio del Sindaco del 20 giugno 2022, sulla proposta di legge di iniziativa popolare per la tutela del centro storico

STRUTTURA AUTONOMA
DEL CONSIGLIO COMUNALE
FIRENZE
RICEVUTO DA BUNDU - PNAS
IL 20.06.22

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetti proponenti: Antonella Bundu, Dmitrij Palagi

Oggetto: aumentare e favorire la cessione in gestione

COMUNE DI FIRENZE
20 GIU 2022
Interrogazione N. _____
Interpellanze N. _____
Mozioni / O.D.G./R/S. N. 708

N.4

Ascoltata la relazione del Sindaco in merito;

Premessi:

- alcuni preoccupanti trend nell'uso degli spazi e dei volumi, sia di proprietà pubblica che privata, complessivamente sbilanciati sul profitto di breve periodo a scapito di redditività più basse nel lungo periodo, ma che si determinano un più alto valore aggiunto in termini di capitale sociale, quali gli usi ricreativi ad uso comune;
- i movimenti associativi tesi alla tutela, al recupero e alla gestione di "beni comuni";

Considerato come si muovano in tal senso molte associazioni esponenti della cittadinanza, tese alla sopravvivenza e alla rigenerazione del un tessuto sociale dei vecchi rioni, chiedendo a gran voce provvedimenti indirizzati a ciò, come pure occasioni di interlocuzione con un'amministrazione comunale che sentono lontana dai loro bisogni (solo ultima la recente assemblea cittadina alle ex Leopoldine di Piazza Tasso, con raccolta firme per un consiglio di quartiere aperto);

Considerato inoltre come lo spazio pubblico va sempre più caratterizzandosi come spazio commerciale, il cui uso si accompagna necessariamente alla consumazioni, di alimenti/bevande e/o di servizi, escludendone la libera fruizione, pur nel rispetto della tanto auspicata convivenza civile, nel rispetto delle reciproche esigenze;

Richiamate le positive esperienze di autogestione sociale realizzatesi nei decenni, dai circoli di diverso colore politico, agli oratori, così come nelle più recenti gestioni di "beni comuni", quali la "Stanza dei bambini", "Il giardino dei Nidiaci", ma anche di Mondeggi, il cui progetto risulta tra quelli finanziati dal Ministero, così come pure anche esperienze di riuso di immobili vuoti, detenuti dalle proprietà a meri fini speculativi e non certo secondo il dettato costituzionale del valore sociale dell'impresa;

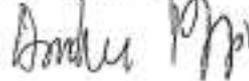
Si impegna l'A.C.

- ad aumentare spazi e volumi di proprietà pubblica destinabili all'autogestione realizzata dalla cittadinanza organizzata, nonché a velocizzarne e semplificarne al massimo le procedure relative;

- a favorire l'incontro di imprese ed associazioni esponenziali della cittadinanza organizzata per la gestione regolamentata di immobili/spazi anche di proprietà privata, da destinarsi, attraverso tale gestione, all'uso pubblico temporaneo (ad es. un'area incolta trasformata in giardino).

La consigliera, Antonella Bundu

Il consigliere, Dmitrij Palagi

20/06/2022

ALLEGATO N°	6
ARGOMENTO N°	504

ORDINE DEL GIORNO N.

Collegato alla comunicazione del Sindaco durante il consiglio comunale del 20/06/2022

Titolo: salvaguardia del decoro, della vivibilità e dell'identità del centro storico di Firenze orfano del presidente di quartiere 1 contro storico

Vista la comunicazione del Sindaco sull'intenzione di presentare una proposta di legge di iniziativa popolare rivolta alla tutela dei centri storici;

data la scarsa frequenza con cui il consiglio di quartiere 1 viene convocato dal suo Presidente Sguanci

e vista la sua assenza anche in questo contesto

IL CONSIGLIO COMUNALE CHIEDE AL SINDACO E ALLA GIUNTA DI:

chiedere a Maurizio Sguanci di dimettersi dalla carica di Presidente del Quartiere 1

i consiglieri:

Roberto De Biasi

Antonella Bundu

Dmitrij Palagi

Lorenzo Masi

COMUNE DI FIRENZE
20.06.22
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. 709

Ordine del Giorno n.05 alla comunicazione in consiglio del Sindaco del 20 giugno 2022, sulla proposta di legge di iniziativa popolare per la tutela del centro storico

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetti proponenti: Antonella Bundu, Dmitrij Palagi

Oggetto: allargare la base

Ascoltata la relazione del Sindaco in merito;

Evidenziate

- la necessità di dover non soltanto valorizzare le comunità delle città storiche e turistiche, di non sbilanciare la tutela delle città soltanto per l'alto valore economico che possono contenere, come purtroppo sembra accadere per l'iter intrapreso da alcune Regioni;
- l'opportunità che può dare una sede come ANCI, al fine di porre a confronto le esigenze di tutte le comunità locali, affinché l'eredità storico-artistica non si debba tramutare necessariamente in vantaggio rispetto a centri minori o a città a vocazione industriale od agricola;

Si impegna l'A.C. a sottoporre ad ANCI il progetto della proposta di legge oggi presentato, affinché l'associazione dei Comuni italiani possa valutare sse farla propria

La consigliera, Antonella Bundu

Il consigliere, Dmitrij Palagi



 STRUTTURA AUTONOMA
DEL CONSIGLIO COMUNALE
FIRENZE
RICEVUTO DA Bundu + Palagi
IL 20.06.22

26

COMUNE DI FIRENZE
20 GIU 2022
Interrogazione N. _____
Interpellanze N. _____
Mozioni / O.D.G./RIS. N. <u>710</u>

Consiglio Comunale del 20.06.2022

VERBALE FATTO E SOTTOSCRITTO

IL VICESEGRETARIO GENERALE

(Carla De Ponti)



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

(Luca Milani)

